

**LE MATITE COLORATE A MINA SOTTILE  
PER INGEGNERI E ARCHITETTI**

Ancor oggi molti ingegneri e architetti usano per l'esecuzione di disegni di dettaglio gli inchiostri di china colorati, poco maneggevoli e difficili a cancellare, e molti fotografi ricorrono ancora per colorare le fotografie ai poco pratici e costosi colori all'anilina o in tubetti. Ciò deriva dal fatto di non conoscere quale perfezione abbia raggiunto oggi la produzione di alcuni tipi di matite colorate a mina sottile.

La casa L. e C. Hardtmuth, superando le difficoltà tecniche di fabbricazione (cottura, ecc.), è riuscita a lanciare sul mercato una matita colorata a mina sottile — la « Technicolor n. 1700 » — perfetta sotto ogni punto di vista e rispondente ad ogni esigenza.

Nella « Technicolor » è eliminato innanzi tutto il grave difetto della mina troppo pastosa che si sgretola alla più lieve pressione e che si spezza facilmente nel temperarla, infatti la solidità, resistenza e durezza delle mine « Technicolor » è paragonabile a quella delle comuni matite di grafite. Si può così ottenere una punta acuminatissima che permette di eseguire i più fini tratteggi.

Per dettagli di disegni costruttivi il vantaggio di usare matite anziché inchiostri di china colorati è evidente solo che si pensi alla maggiore rapidità di esecuzione che queste consentono ed alla possibilità di cancellare gli eventuali errori con una comune gomma di media durezza, o lavando i tratti che si vogliono far scomparire in modo da non cancellare le linee in nero; i colori delle matite « Technicolor » sono solubili in acqua.

Tra il ricchissimo assortimento di colori, (30 tinte e gradazioni perfettamente amalgamabili tra di loro) sono da notare particolarmente 14 gradazioni, normalizzate per disegni tecnici secondo uno schema stabilito. Queste tinte sono resistentissime alla luce e permettono di tirare impeccabili copie eliografiche.

Altro vantaggio è quello di eseguire gli schizzi a colori che, naturalmente, risultano molto più efficaci che non in nero.

Ai tecnici, dunque, la matita « Technicolor » a mina sottile si presenta indispensabile, per ottenere un lavoro rapido, preciso e ordinato.

A. M. M.

Anche nelle case moderne sono spesso indispensabili sistemazioni riparazioni e nuovi mobili, per i quali occorre un artiere di fiducia.

**PRIMO MIGLIAVACCA**  
MILANO - VIA TERRAGGIO, 9 - TEL. 85834

è da molti anni specializzato per questi lavori ed ha una clientela affezionata per la sua precisione e scrupolosità.

RICORDATE L'INDIRIZZO CHE VI ABBIAMO DATO  
VI POTRÀ ESSERE UTILE PRESTO

**I M P R E S A**  
**V E R N I C I A T U R E**  
**B R O G G I**  
GIOVANNI BATTISTA

CASA FONDATA NEL 1836

MILANO - VIA S. AGNESE, 14  
TELEFONO 89-021

DORATURE  
DECORAZIONI  
PER PALAZZI  
TEATRI  
CHIESE  
DITTE INSEGNE  
ANTIRUGGINI  
SMALTI  
VERNICIATURE  
ALLA NITROCELLULOSA

♦ Il Comune di Bologna ha bandito un concorso al premio dell'Istituzione Curlandese che quest'anno è da assegnarsi ad un'opera di pittura. Il tema da trattare è « Vita Agreste » (dimensioni del lato minore metri 1,20). Le opere dovranno pervenire all'Ufficio Comunale della pubblica Istruzione non oltre le ore 15 del 30 Giugno 1933.

♦ Il Podestà del Comune di Faenza avvisa che è aperto il concorso al Premio al merito ceramico in onore di Gaetano Ballardini. Il Premio è rappresentato da una medaglia d'oro del valore di L. 500, con opportuna iscrizione e relativo diploma.

Il Premio verrà conferito a quel ceramista licenziato da una Scuola di Ceramica d'Italia o a quell'artista italiano, il quale per la bellezza di nuove forme e di nuove decorazioni, abbia avvantaggiato l'arte industriale della ceramica.

Chiunque aspiri a conseguire il Premio « Gaetano Ballardini » dovrà presentare, entro il mese di settembre successivo all'emissione del bando di concorso, documentata domanda alla Direzione della R. Scuola di Ceramica di Faenza, corredata dai titoli scolastici, artistici e tecnici posseduti, nonché le prove della sua speciale attività nel campo ceramico. Alla domanda potranno essere allegati i prodotti, le pubblicazioni, le riproduzioni e quant'altro il concorrente ritenga conveniente presentare nel suo interesse.

Tali domande saranno prese in esame da una apposita Commissione, formata da un Rappresentante del Municipio, dal Direttore dell R. Scuola di Ceramica, dall'Insegnante di Tecnologia dall'Insegnante di Decorazione e dal Capo Tecnico della Scuola stessa. Tale Commissione presenterà al Capo dell'Amministrazione Comunale le sue motivate proposte in apposita relazione.

Qualora uno dei membri del Collegio giudicante fosse egli stesso aspirante al Premio, sarà sostituito senz'altro da altra persona competente, indicata dai restanti membri di esso Collegio.

Il conferimento del Premio verrà fatto pubblicamente con le modalità da concordarsi fra il Capo dell'Amministrazione Comunale e la Direzione della Scuola in cerimonia solenne, nella quale verrà data comunicazione del verdetto del Collegio. (24 Dicembre 1932 - XI).

♦ L'Ente Autonomo Tirrenia, bandisce un concorso nazionale fra gli Ingegneri ed Architetti Italiani per il progetto di massima di un Piano Regolatore del territorio sul quale dovrà nascere la città balneare denominata « Tirrenia ».

ART. 2. — Il territorio sul quale il Piano Regolatore dovrà estendersi, più ampio di quello che è stato assegnato all'Ente dal citato Decreto Legge, sarà chiaramente delimitato sui documenti che verranno consegnati ai concorrenti come all'art. 10.

ART. 3. — Trattandosi del sorgere di una moderna città, in un terreno completamente libero, è lasciata ai concorrenti ampia libertà di iniziativa, tuttavia, l'Ente ritiene opportune le seguenti avvertenze.

A) La città balneare di Tirrenia, che sorgerà di fronte ad una magnifica spiaggia arenosa, dovrà essere per modernità, eleganza e razionalità, quanto di meglio può offrire oggi l'urbanistica moderna e superare quanto esiste in questo campo sulle più progredite spiagge d'Europa.

B) Sul piano in scala 1:4000, di cui all'art. 10, sarà indicata una linea che costituirà il limite massimo e non superabile della zona fabbricabile verso il mare.

C) Al margine di questa zona dovrà prevedersi una via di comunicazione che, percorrendo il fronte di tutta la città, costituirà il collegamento fra la via lungo mare di Marina di Pisa e quella prospiciente il fronte orientale degli Istituti Elioterapici del Calambrone.

Tale via verrà ad avere, salvo breve tratto, l'andamento dell'attuale strada di bonifica litoranea.

D) Nella zona compresa fra tale strada e il mare, in corrispondenza della zona dunale presso la spiaggia, potrà prevedersi invece la costruzione di un pubblica passeggiata con libera vista del mare.

E) Nella zona compresa fra le due strade sopradette non dovranno essere previste costruzioni stabili di qualunque natura che abbiano qualche importanza.

F) I concorrenti dovranno prevedere l'ubicazione di un Ufficio centrale delle Poste e Telegrafi, di un Ufficio Turistico e di Informazioni dell'Ente, di un grandioso locale per spettacoli e trattenimenti serali, mercati, teatri, cinematografi, campi sportivi, ecc.

G) Dovrà prevedersi una facile e rapida via di comunicazione fra il centro di Tirrenia (indicato approssimativamente dalla Stazione Ferro-Tramviaria di questo nome sulla linea Pisa-Marina di Pisa Calambrone-Livorno) e la Stazione delle FF. SS. di Tombolo sulla linea Pisa-Livorno. Il tracciato di questa via dovrà essere indicato anche per il tratto che non corre sul territorio dell'Ente e potrà sfruttare in parte gli esistenti Vioni.

H) Nel concepire il Piano Regolatore si dovrà tener presente la opportunità di rispettare quanto più è possibile la vegetazione esistente e segnatamente i pini che costituiscono il miglior ornamento della località. Da essi si dovrà anzi trarre abilmente il maggior profitto, decorativo e prospettico.

I) Da quanto sopra è esposto si comprende la necessità che il Piano Regolatore di Tirrenia non sia un semplice disegno geometrico tracciato sopra una carta bianca, ma sia invece, per quanto possibile, aderente alla realtà e nascente dalle stesse bellezze e dalle caratteristiche che la zona offre all'architetto.

L) Dovranno essere rispettate le costruzioni già esistenti nella zona prossima al Calambrone che ospitano gli Istituti Elioterapici e le Colonie marine di Livorno, Firenze, Pistoia e del Ministero delle Comunicazioni.

M) Per quanto potrà interessare i progettisti, si indica il quadrante Ovest-Sud-Ovest come quello dei venti dominanti e di maggiore violenza.

ART. 4. — Ciascun progetto dovrà essere rappresentato ed illustrato in unica copia: